

Piano di Miglioramento 2017/18

BNIC848003 I.C. O. FRAGNITO S. GIORGIO M.

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Rendere più fattiva la partecipazione alle riunioni di dipartimento per la produzione delle unità di apprendimento disciplinari e trasversali.	Sì	
	Rivedere il format per la progettazione educativa e didattica snellendolo ed adattandolo alle richieste dei docenti, da consegnare per via telematica.	Sì	
	Stabilire con chiarezza, all'interno di riunione del gruppo di lavoro, quali procedure seguire per la progettazione e la valutazione dei percorsi.	Sì	
	Utilizzare i descrittori e gli indicatori del Curricolo Verticale per la progettazione trasversale e disciplinare, che, per quest'anno, rimangono progettati ancora con format separati.	Sì	
Inclusione e differenziazione	Costruire opportunità didattiche e strategiche per potenziare le possibilità di inclusione di ciascun alunno considerando ricchezza la diversità.	Sì	
	Intensificare i contatti con il territorio con cui scambiare esperienze significative per promuovere formazioni orientate verso un futuro possibile.	Sì	
	Organizzare momenti comuni di scambio di esperienze tra gli alunni per permettere ad ognuno di sentirsi accolto, seguito e compreso nelle necessità.	Sì	
	Promuovere le attitudini dei singoli alunni attraverso attività nuove, diverse e inclusive per costruire una cittadinanza attiva e partecipativa.	Sì	

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Insistere nelle riunioni collegiali sul concetto di orientamento strategico al fine di far fronte alle criticità legate alle scelte organizzative.	Sì	
	Mettere in atto iniziative capaci di rendere stabile il processo di miglioramento interno funzionale alla diffusione di buone pratiche didattiche.	Sì	
	Perseguire con costanza la "mission" della scuola, riorganizzando la struttura burocratica al suo interno attraverso procedure precise e condivise.	Sì	
	Utilizzare l'errore come fattore di problematicità e conoscenza per la ricerca di soluzioni alternative sfruttando al meglio tutte le risorse interne.	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Rendere più fattiva la partecipazione alle riunioni di dipartimento per la produzione delle unità di apprendimento disciplinari e trasversali.	4	4	16
Rivedere il format per la progettazione educativa e didattica snellendolo ed adattandolo alle richieste dei docenti, da consegnare per via telematica.	4	4	16
Stabilire con chiarezza, all'interno di riunione del gruppo di lavoro, quali procedure seguire per la progettazione e la valutazione dei percorsi.	4	4	16
Utilizzare i descrittori e gli indicatori del Curricolo Verticale per la progettazione trasversale e disciplinare, che, per quest'anno, rimangono progettati ancora con format separati.	2	3	6
Costruire opportunità didattiche e strategiche per potenziare le possibilità di inclusione di ciascun alunno considerando ricchezza la diversità.	3	3	9
Intensificare i contatti con il territorio con cui scambiare esperienze significative per promuovere formazioni orientate verso un futuro possibile.	3	3	9
Organizzare momenti comuni di scambio di esperienze tra gli alunni per permettere ad ognuno di sentirsi accolto, seguito e compreso nelle necessità.	4	4	16

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Promuovere le attitudini dei singoli alunni attraverso attività nuove, diverse e inclusive per costruire una cittadinanza attiva e partecipativa.	4	4	16
Insistere nelle riunioni collegiali sul concetto di orientamento strategico al fine di far fronte alle criticità legate alle scelte organizzative.	3	3	9
Mettere in atto iniziative capaci di rendere stabile il processo di miglioramento interno funzionale alla diffusione di buone pratiche didattiche.	3	3	9
Perseguire con costanza la "mission" della scuola, riorganizzando la struttura burocratica al suo interno attraverso procedure precise e condivise.	4	4	16
Utilizzare l'errore come fattore di problematicità e conoscenza per la ricerca di soluzioni alternative sfruttando al meglio tutte le risorse interne.	3	3	9

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Rendere più fattiva la partecipazione alle riunioni di dipartimento per la produzione delle unità di apprendimento disciplinari e trasversali.	Clima di maggiore collaborazione tra docenti dovuto ad una maggiore consapevolezza dei propri compiti in realzione allo sviluppo dei compiti autentici. Produzione di compiti di realtà trasversali e/o disciplinari e/o pluridisciplinari.	Griglie contenenti indicatori relativi alle singole discipline interessate, ma anche griglie per la valutazione dei comportamenti messi in campo dagli alunni durante la realizzazione dei compiti di realtà secondo le regole della C.n.3.	Raccolta dei dati relativi alle prestazioni degli alunni e dei relativi prodotti materiali, espressivi, artistici e musicali realizzati durante il compito di realtà.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Rivedere il format per la progettazione educativa e didattica snellendolo ed adattandolo alle richieste dei docenti, da consegnare per via telematica.	Progettazione congiunta per classi parallele, relativa agli obiettivi di apprendimento, con annesse verifiche sulle conoscenze e abilità e griglie di valutazione con indicatori mirati sia agli obiettivi che alle competenze messe in campo.	1. Produzione di n. 2 moduli formativi per ogni disciplina o trasversali 2. Realizzazione di almeno un compito di realtà con competenze disciplinari o trasversali. 3. Compilazione di griglie di valutazione disciplinari e trasversali	Raccolta dei moduli e delle griglie da parte della F:S incaricata, controllo delle conformità e stesura di un report per gli OO.CC.
Stabilire con chiarezza, all'interno di riunione del gruppo di lavoro, quali procedure seguire per la progettazione e la valutazione dei percorsi.	Far rientrare la valutazione di questi apprendimenti nella valutazione sommativa e formativa perché diventi pro-attiva, cioè funzionale al miglioramento delle prestazioni di ogni singolo alunno.	Rilevare gli apprendimenti non formali e informali attraverso dei descrittori adeguati agli apprendimenti in oggetto che sono quelli che segnano significativamente il bagaglio culturale degli allievi insieme a quelli formali.	Raccolta delle valutazioni da parte delle Funzioni addette, che produrranno un report agli OO.CC. attraverso grafici e sintesi in modalità di presentazione multimediale.
Utilizzare i descrittori e gli indicatori del Curricolo Verticale per la progettazione trasversale e disciplinare, che, per quest'anno, rimangono progettati ancora con format separati.	1. Utilizzo degli indicatori di competenza per la programmazione con sempre maggior consapevolezza da parte dei docenti 2. Formulazione di prove di verifica congiunte 3. Creazione di griglie di valutazione	Coerenza e congruenza delle progettazioni con l'obiettivo proposto Report di confronto tra i dati dei vari plessi relativi all'utilizzo dei descrittori di competenza.	Raccolta delle griglie di valutazione, confronto tra esse e stesura di una relazione anche digitale sui risultati ottenuti.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Costruire opportunità didattiche e strategiche per potenziare le possibilità di inclusione di ciascun alunno considerando ricchezza la diversità.	Soddisfazione da parte delle Parti Interessate relativamente alla capacità della scuola di far vivere a tutti gli alunni, in special modo a quelli in difficoltà, momenti formativi e gratificanti con il attivo contributo di ognuno.	Rilevazione dello stato di gradimento da parte di tutti partecipanti e della qualità dell'offerta formativa proposta e realizzata.	Debriefing - autovalutazione - questionari - forum.
Intensificare i contatti con il territorio con cui scambiare esperienze significative per promuovere formazioni orientate verso un futuro possibile.	Conoscenza approfondita da parte degli alunni del contesto di appartenenza, collaborazione sempre più stretta tra i vari enti del territorio per la promozione di attività che sostengano i giovani nel personale processo di crescita umana e civile.	Percentuale delle collaborazioni con i vari enti territoriali e numero delle partecipazioni degli alunni ai vari eventi, dai quali dichiarino di aver vissuto nuove esperienze formative, anche per il loro futuro.	Questionari di rilevazione delle criticità per gli alunni, per i docenti e per il territorio.
Organizzare momenti comuni di scambio di esperienze tra gli alunni per permettere ad ognuno di sentirsi accolto, seguito e compreso nelle necessità.	Intensificazione delle relazioni positive tra tutti gli alunni in orizzontale e in verticale, attraverso l'organizzazione di attività che riescano a potenziare l'esperienza del vivere insieme e risultino inclusive e gratificanti.	Abbassamento del numero di annotazioni negative e/o di richiami ufficiali (almeno il 20%) rispetto al comportamento per gli alunni più vivaci e aumento delle collaborazioni tra alunni e studenti dei diversi plessi dell'istituto.	Quantità delle manifestazioni/eventi organizzati in continuità verticale ed orizzontale e questionari di gradimento per gli alunni sulla qualità delle esperienze vissute, con rilevazione dei punti di forza e di debolezza.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Promuovere le attitudini dei singoli alunni attraverso attività nuove, diverse e inclusive per costruire una cittadinanza attiva e partecipativa.	Manifestazione di maggiore interesse e partecipazione da parte degli alunni per le attività a carattere essenzialmente inclusivo, come il teatro, l'arte, il giornalismo, le lingue straniere, lo sport, il cinema, ecc...	Numero degli eventi a cui partecipano un numero sempre maggiore di alunni, che dimostrano motivazione alla pratica di almeno una attività sopraelencata con risultati considerati dagli stessi positivi e gratificanti.	Questionari di rilevazione della soddisfazione delle Parti Interessate con domande relative alla specificità delle attività messe in campo.
Insistere nelle riunioni collegiali sul concetto di orientamento strategico al fine di far fronte alle criticità legate alle scelte organizzative.	Ottenere l'appropriazione del concetto di orientamento strategico della scuola, inteso come sforzo comune per far fronte a tutte le difficoltà organizzative e comunicative a cui si va incontro per realizzare gli obiettivi di miglioramento prefissati	Diminuzione significativa delle difficoltà e delle negatività legate alla realizzazione di ogni singolo obiettivo, servendosi dell'esperienza precedente per trasformare le criticità in risorse per una nuova attività.	Aumento della percentuale di manifestazioni positive all'interno delle riunioni collegiali rilevato attraverso questionari di soddisfazione da parte non solo dei docenti ma anche del personale ATA, che è parte attiva del settore organizzativo.
Mettere in atto iniziative capaci di rendere stabile il processo di miglioramento interno funzionale alla diffusione di buone pratiche didattiche.	Facilitazione degli scambi tra docenti attraverso il sito web della scuola, ma anche attraverso le mail o le chat comuni, consentendo una circolazione e uno scambio delle idee e delle buone pratiche in tempo reale.	Grado di soddisfazione dimostrato dai docenti relativamente allo scambio delle esperienze personali e comuni intraprese durante i vari periodi dell'anno e richieste di chiarimenti durante le riunioni di dipartimento.	Questionario per i docenti con la rilevazione dei punti di forza e di debolezza rilevati durante le riunioni collegiali e relativamente allo scambio di notizie attraverso i mezzi scelti.
Perseguire con costanza la "mission" della scuola, riorganizzando la struttura burocratica al suo interno attraverso procedure precise e condivise.	Miglioramento significativo dell'organizzazione della struttura burocratica della scuola elaborando delle procedure condivise per la realizzazione di tutti i processi di miglioramento.	Numero di reclami relativi a disfunzioni nel sistema burocratico e organizzativo inferiori al 10% nell'arco dell'anno.	Questionari di soddisfazione su tutti gli aspetti burocratici e conteggio dei reclami registrati negli uffici di segreteria.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Utilizzare l'errore come fattore di problematicità e conoscenza per la ricerca di soluzioni alternative sfruttando al meglio tutte le risorse interne.	Impegno fattivo delle risorse interne che riescono a trasformare i punti di criticità in positività superando le difficoltà di gestione e di comunicazione.	Numero delle soluzioni trovate dal gruppo di staff e di lavoro anche in collaborazione con le Funzioni Strumentali in occasione della realizzazione di eventi o nella soluzione di fasi problematiche nell'azione quotidiana.	Questionari di rilevazione con gli indicatori riferiti al numero e alla tipologia di casi affrontati e risolti.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #43177 Rendere più fattiva la partecipazione alle riunioni di dipartimento per la produzione delle unità di apprendimento disciplinari e trasversali.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Intensificare gli incontri per dipartimenti al fine di creare un effettivo confronto tra docenti per una programmazione per competenze, attraverso la condivisione dei descrittori, e la realizzazione di compiti di realtà con relativo prodotto finale.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effettivo passo avanti nel superamento dell'autoreferenzialità dei docenti che si troveranno, volenti o nolenti, a confrontarsi con gli altri insegnanti della stessa disciplina sulle modalità dell'azione didattica e la formulazione di nuovi compiti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Sicuramente sarà necessario più tempo a disposizione per il confronto reale tra i docenti e per condividere tutti i passaggi necessari per una programmazione consapevole e il conseguente monitoraggio delle azioni messe in campo.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Si creerà una banca dati a disposizione di tutti a cui far riferimento specialmente per i docenti che si alternano ogni anno nei vari plessi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Per i docenti, questa attività potrebbe essere vista come eccessivamente impegnativa, specialmente per la coincidenza con altri impegni scolastici e, a lungo termine, risultare ripetitiva ed eseguita in modo superficiale.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo

**Indicare eventuali
connessioni con gli obiettivi
previsti dalla Legge 107/15,
art. 1, comma 7,
selezionando una o più
opzioni**

**Indicare eventuali
connessioni con i
principi ispiratori del
Movimento delle
Avanguardie Educative
selezionando una o più
opzioni**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>Per raggiungere tutti questi traguardi è necessario che si cominci dall'abbandonare la lezione tradizionale, improntata sulla trasmissione passiva dei saperi, per raggiungere, poco alla volta, sia un'autonomia operativa da parte degli studenti che trovano strategie di risoluzioni alle situazioni problematiche proposte, dall'insegnante o emerse dal contesto di appartenenza, ma anche la continua ricerca e sperimentazione da parte dei docenti di metodologie didattiche innovative ispirate dalle ultime tendenze indicate dagli studiosi di settore.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Collaborazione tra docenti per la progettazione congiunta.
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	comp.agg.funzioni strumentali
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Collaboratori scolastici
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Fondo di istituto
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Riflettere sui punti di criticità emersi durante le riunioni e organizzare le riunioni in modo più chiaro e produttivo.	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde				

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettazione, sviluppo e monitoraggio di tutte le attività connesse con il Piano di Miglioramento attraverso la pianificazione degli incontri istituzionali dei Dipartimenti ma anche ristretti al Gruppo di lavoro per la preparazione dei materiali.	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	28/02/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Utilizzo corretto dei format per la progettazione dei Compiti di realtà, che dovranno includere più discipline e documentare il processo e il prodotto finale con le griglie di valutazione già condivise.
Strumenti di misurazione	Raccolta dati e rappresentazione degli stessi attraverso statistiche e grafici. Produzione delle autobiografie cognitive da parte degli alunni
Criticità rilevate	Lentezza nel sistema organizzativo e rallentamenti dovuti anche ad agenti esterni, che hanno prolungato la chiusura delle scuole (neve).
Progressi rilevati	Tutti i consigli di classe hanno programmato correttamente i compiti di realtà, condividendo le competenze e gli obiettivi di apprendimento sia durante le riunioni di Dipartimento che nei consigli di classe oppure tramite le mail personali.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Il format per la progettazione dei compiti di realtà non ha bisogno di essere modificato, pertanto si procederà alla compilazione del compito per il secondo quadrimestre con maggiore consapevolezza da parte di tutti i docenti coinvolti, avendo sperimentato durante il primo compito difficoltà e positività tanto da prenderli come esempio.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #43176 Rivedere il format per la progettazione educativa e didattica snellendolo ed adattandolo alle richieste dei docenti, da consegnare per via telematica.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Produzione di un unico modulo formativo per quadrimestre contenente dei sotto - moduli per la programmazione disciplinare e uno o più compiti di realtà disciplinari e/o trasversali.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Opportunità di incontri per comparti disciplinari e/o dipartimentali per una programmazione congiunta per classi parallele impostata su competenze condivise da sviluppare utilizzando sia quelle disciplinari sia quelle trasversali.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà ad incontrarsi per motivi di tempo o di diversa disposizione all'innovazione delle strategie e delle metodologie didattiche.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Positive opportunità per scambiarsi buone pratiche didattiche e poter contare su un monitoraggio dei risultati per " curvare" opportunamente il curriculum d'istituto.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Potrebbe risultare faticoso tenere costantemente sotto controllo sia le fasi di programmazione sia i risultati ottenuti e, nel tempo, avere un effetto di rifiuto ad impegnarsi in questa attività.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo

**Indicare eventuali connessioni
con gli obiettivi previsti dalla
Legge 107/15, art. 1, comma 7,
selezionando una o più opzioni**

**Indicare eventuali
connessioni con i
principi ispiratori
del Movimento
delle Avanguardie
Educativa
selezionando una o
più opzioni**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>La sperimentazione dei compiti di realtà che era avvenuta all'interno del progetto di rete "Innovare-Rinnovando" guidato dal Prof. Carlo Petracca ha portato alla realizzazione di alcuni compiti autentici divenuti buone pratiche didattiche, che sono state condivise e diffuse durante degli incontri di dipartimento con la partecipazione di tutti i docenti. Questi incontri hanno consentito uno scambio effettivo di esperienze tra docenti, che si sono confrontati sulle nuove pratiche didattiche e, anche durante il corrente anno scolastico stanno sperimentando azioni e strategie alternative stabilendo criteri comuni per le verifiche e la valutazione dei processi e dei prodotti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Revisione del format per la progettazione didattica e per i compiti di realtà.
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	compenso agg.vo f.strumentale
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Rivedere il format per la progettazione educativa e didattica per adattarlo alla necessità di progettare per competenze, da condividere e consegnare per via telematica.	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde				
Produzione di un format riveduto per inserire i moduli formativi disciplinari e un format per programmare compiti di realtà e/o autentici da sviluppare trasversalmente con l'apporto di tutte le discipline.		Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	28/02/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero dei docenti coinvolti nella progettazione trasversale dei compiti di realtà e numero dei compiti di realtà progettati.monitoraggio dei risultati dei compiti di realtà e delle prove comuni.
Strumenti di misurazione	Raccolta dati attraverso fogli excel con produzione di grafici a percentuale e/ o solo numerici del numero di compiti di realtà realizzati e dei docenti coinvolti.
Criticità rilevate	Difficoltà nella raccolta delle griglie per ritardi nella compilazione da parte dei docenti. Comunicazione non chiara tra le varie funzioni strumentali su chi fa che cosa.

Progressi rilevati	E' aumentata in piccola percentuale la consapevolezza delle azioni da seguire per la chiusura delle operazioni di fine anno, ma rimane non efficace la procedura adottata per la raccolta e la compilazione delle griglie di valutazione generali e, nello specifico, del compito unitario da monitorare.
Modifiche / necessità di aggiunstantamenti	Pertanto, per l'anno prossimo si ricorrerà alla consegna digitale sul sito web della scuola in una cartella apposita, consultabile solo dai docenti, con procedura da stabilire ad inizio anno scolastico.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #43178 Stabilire con chiarezza, all'interno di riunione del gruppo di lavoro, quali procedure seguire per la progettazione e la valutazione dei percorsi.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Compilare le griglie per la raccolta dei dati derivanti dalle osservazioni sistematiche dell'apprendimento formale, non formale e informale, il primo con il sistema numerico, i secondi con A,B,C,D, per valutare le competenze messe in campo.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Il primo effetto positivo sarà l'accesso ad una documentazione ufficiale elaborata da tutti i docenti e confrontabile in orizzontale e in verticale.Secondariamente,si potrà riflettere sui risultati ottenuti e rimodulare i percorsi formativi in breve
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore carico di lavoro per i docenti, i coordinatori di classe e il referente per la valutazione, dovuto alla raccolta dei dati documentati e dell'elaborazione di un report ufficiale.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Creazione di un archivio dei risultati scolastici in vista del monitoraggio dei risultati a distanza, che va fatto in uscita per ogni classe dei tre ordini di scuola ed almeno fino al compimento dell'obbligo scolastico a 16 anni.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Questa procedura impone la necessità continua di riflettere sulle azioni messe in atto per sviluppare le competenze e di mantenere un costante controllo su quanto realizzano i docenti, cosa che potrebbe pesare a lungo andare.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>Il carattere innovativo dell'obiettivo consiste nello sperimentare, all'interno dei moduli formativi, anche compiti di realtà trasversali, per i quali vengono condivisi criteri di valutazione comuni relativi agli apprendimenti formali, non formali e informali. Questi compiti autentici verranno progettati durante le riunioni di dipartimento da ogni consiglio di classe, secondo procedure dettate da buone pratiche didattiche conosciute e diffuse attraverso i corsi di formazione in rete "Innovare - Rinnovando " condotti dal Prof. Carlo Petracca. Suddetti compiti saranno valutati attraverso una serie di griglie elaborate dal gruppo di ricerca e fornite ad ogni docente in forma digitale e cartacea, sui quali trascrivere le valutazioni emerse dalle verifiche svolte in itinere e dalla valutazione del prodotto finale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; • definizione di un sistema di orientamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Confronto tra i docenti e le F.S. per la condivisione dei criteri per la valutazione.
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	comp.agg.vo funzione strumentale
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	n.1 collaboratore
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure

Tipologia di attività	vicari
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Valutare gli apprendimenti formali, non formali e informali attraverso griglie con indicatori di competenza condivisi a conclusione dello sviluppo dei vari compiti di realtà.	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	28/02/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Declinazione degli obiettivi di processo all'interno delle attività messe in campo nello svolgimento dei compiti di realtà. Dedicare maggiore attenzione alla valutazione degli apprendimenti non formali e informali, riflettendo anche in itinere.
Strumenti di misurazione	Compilazione delle griglie di valutazione con indicatori condivisi. Rappresentazione grafica dei dati raccolti e riflessione in momenti comuni.

Criticità rilevate	Lentezza nella consegna delle griglie da parte dei docenti. Non sempre chiare le consegne ufficiali che partono dai gruppi di lavoro. Sensazione di smarrimento da parte degli operatori didattici rispetto alle modalità da seguire per la compilazione e la consegna dei documenti.
Progressi rilevati	La partecipazione generale e comune alla progettazione dei Moduli disciplinari e dei Compiti di realtà ha maturato una maggiore consapevolezza da parte dei docenti delle procedure da seguire per lo sviluppo del lavoro e per la sua valutazione.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Necessità di un migliore coordinamento generale tra le varie funzioni strumentali e i vicari per tenere sotto controllo più sistematico tutti i processi e le procedure da sviluppare.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #43175 Utilizzare i descrittori e gli indicatori del Curricolo Verticale per la progettazione trasversale e disciplinare, che, per quest'anno, rimangono progettati ancora con format separati.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Progettare all'interno dei consigli di classe, interclasse e intersezione e/ o nelle riunioni per dipartimenti prove di verifica comuni, discendenti da una progettazione per competenze condivisa con relative prove di verifica.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Possibilità di confronto culturale e metodologico tra docenti in orizzontale, ma con ricadute anche in verticale circa una seria riflessione sulla contestualizzazione del curriculum.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza psicologica di alcuni docenti che non intendono condividere la progettazione in orizzontale lamentando un impegno ulteriore e più gravoso.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Gli effetti positivi riguardano la possibilità di misurare, monitorare e confrontare i risultati ottenuti al fine di rimodulare i vari percorsi intrapresi e affrontare i punti deboli, creando delle "Ancore" per la progettazione successiva.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Potrebbe crearsi un clima di insoddisfazione e di reclamo diffusi, che renderebbero più farraginoso l'azione intrapresa con ricadute negative nei rapporti interpersonali.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>La progettazione congiunta per competenze e la programmazione di prove comuni per classi parallele in plessi distanti tra loro afferenti a contesti territoriali similiori è un passo certamente innovativo per un istituto comprensivo, che , finora, ha condiviso spazi e tempi comuni, ma non progettazioni parallele. Pertanto, è sicuramente un passo importante e decisivo affrontare questa sfida, che può portare ad un fattivo confronto tra personalità docenti e gruppi classe diversi e diversamente contestualizzati. Il monitoraggio dei risultati, poi, potrà fare da base cognitiva per una "curvatura" consapevole del curricolo verticale, adattandolo alle reali esigenze degli alunni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché' alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché' della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; • potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché' alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratorie e delle attività di 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Riflessione comune nell'ambito delle riunioni dipartimentali per consentire un progressivo adattamento dei format per la programmazione curricolare e trasversale.
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	fondo di istituto
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	n.2
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	fondo di istituto
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Utilizzare i descrittori e gli indicatori del Curricolo Verticale per la progettazione trasversale e disciplinare, utilizzando ancora per questo anno format separati, data la presenza di molti docenti nuovi che devono adattarsi alle procedure.	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde				
La progettazione delle azioni avviene attraverso un GANTT elaborato dal referente per la valutazione, che controlla che tutti rispettino le scadenze previste dal piano di miglioramento in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali.		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	28/02/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Racconta griglie compilate relative ai risultati dell'accoglienza di ogni ordine e grado e controllo tramite i coordinatori di classe che sia avvenuta la progettazione dei compiti di realtà, da parte del referente della valutazione.
Strumenti di misurazione	I dati raccolti saranno inseriti, in forma numerica, in un foglio excell da cui ricavare dei confronti statistici rappresentabili con dei grafici da cui evincere la percentuale di realizzazione del processo attuato.

Criticità rilevate	Poiché il processo è in via di realizzazione, le criticità saranno evidenziate verso la fine del primo quadrimestre quando saranno consegnati tutti i documenti ufficiali.
Progressi rilevati	E' mancata una riflessione condivisa dei risultati delle prove d'ingresso in una riunione apposita stabilita per tutti i consigli da parte della gestione organizzativa.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Rimane necessaria una maggiore condivisione delle scelte "politiche" della scuola a livello di Presidenza, delle Funzioni Strumentali e dei Vicari perché sia più omogenea ed efficace la comunicazione delle decisioni prese e delle procedure da attuare.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #50832 Costruire opportunità didattiche e strategiche per potenziare le possibilità di inclusione di ciascun alunno considerando ricchezza la diversità.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Promuovere azioni di rinforzo e di potenziamento per tutti gli alunni ed in particolare per quelli con difficoltà di apprendimento affinché si realizzi un riscontro positivo all'interno della scuola e dentro le famiglie.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	La gratificazione che ne consegue induce alunni e docenti a scambiarsi dei feedback positivi, che sono propedeutici a nuove e diversificate progettazioni.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Sovraccarico di lavoro per docenti ed alunni che decidono di utilizzare la sperimentazione didattica come sistema quotidiano di insegnamento/apprendimento.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento delle prestazioni degli studenti con significative incidenze sulla valutazione intermedia e finale e relativa gratificazione dei docenti e delle famiglie.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Incomprensioni tra le parti e comportamenti non adeguati degli alunni durante le fasi di sperimentazione didattica che potrebbero inficiare gli sforzi di innovazione proposti.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>Il carattere innovativo dell'obiettivo consiste nell'intento di mantenere sempre al centro del processo di apprendimento l'alunno, con tutte le sue caratteristiche, le sue potenzialità e le sue debolezze. La sua centralità fa spostare l'asse formativo dall'insegnante all'alunno, il quale deve essere considerato come il maggiore centro di interesse del percorso di formazione. Per fare ciò è necessario progettare l'attività didattica partendo dalle esigenze del singolo e/ o del gruppo, trasformando le emergenze in atti concreti di apprendimento attraverso didattiche innovative che sperimentano, di volta in volta, quale metodologia è più adatta a mettere in risalto il processo cdi cui l'alunno è protagonista.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; • potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; • potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Insegnanti di sostegno e personale addetto nominato dal Comune
Numero di ore aggiuntive presunte	40
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	fondo di istituto
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	n. 2 collaboratori
Numero di ore aggiuntive presunte	40
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	fondo di istituto
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività											
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Pianificazione di attività coinvolgenti e motivanti a sostegno della diversità e dell'inclusione, con il coinvolgimento di personale specializzato come risorsa interna o esterna.	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde							

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	28/02/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	La rilevazione dei progressi si basa sullo stato di benessere fisico e psichico di tutti gli alunni ed, in particolare, di quelli con Bisogni Educativi Speciali che sono sostenuti e guidati con sistematicità e con attenzione e dedizione.
Strumenti di misurazione	I dati sono riconducibili al numero di interventi educativi programmati nel nostro P.T.O.F. che riguardano, appunto, l'inclusione attraverso progetti specifici aderenti alle necessità degli alunni.
Criticità rilevate	Carico di lavoro maggiorato per alunni ed insegnanti. Per gli alunni che rischiano di essere coinvolti in più progetti ed aumentare il numero delle ore presenti a scuola, specialmente in previsione dello svolgimento di percorsi PON mirati alle loro esigenze, come nel caso dei corsi di Inglese e di Potenziamento della capacità di scrittura creativa e di calcolo, o di attività teatrali. Per i docenti maggiore impegno creativo per impostare una didattica laboratoriale che richiede naturalmente più ore di progettazione e realizzazione in campo.
Progressi rilevati	Maggiore consapevolezza nella progettazione delle attività, che grazie ai corsi di formazione degli anni passati, consente ad ogni docente di avere chiara la visione di insieme e riuscire a realizzare percorsi ed eventi significativi perché rispondenti appieno alle necessità formative di ognuno.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Per quest'anno, la progettazione è soddisfacente e non c'è necessità di ulteriori aggiustamenti, ma in futuro si può dirigere l'azione in modo più specifico e mirato approfondendo le modalità di realizzazione delle programmazioni didattiche, dedicando maggiore diffusione delle buone pratiche didattiche soprattutto all'interno del collegio dei docenti, consentendo il confronto tra docenti in occasione dei percorsi di formazione e/o delle riunioni di dipartimento.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #50834 Intensificare i contatti con il territorio con cui scambiare esperienze significative per promuovere formazioni orientate verso un futuro

possibile.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Progettare e realizzare percorsi di formazione in sintonia scuola- territorio con ricadute significative per entrambi gli enti coinvolti attraverso l'organizzazione di eventi che vede gli alunni protagonisti e proiettati verso il futuro.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Progettazione consapevole da parte dei docenti che tengono presenti le necessità formative degli alunni e proiettano le loro attività nella realtà del contesto di appartenenza.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Appesantimento ed eccessivo carico di lavoro per docenti ed alunni, che possono perdere il vero senso e la vera finalità di quanto stanno realizzando.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Maggiore consapevolezza del fatto di essere connessi con la realtà territoriale e che la scuola è il partner più adatto a sollecitare il territorio verso una mobilitazione che vede i giovani protagonisti dello sviluppo culturale.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Accentramento delle relazioni significative nelle mani di pochi referenti che hanno il privilegio di essere in contatto diretto con gli enti territoriali e non rendono partecipi le altre parti interessate all'organizzazione delle azioni.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>Il carattere innovativo può concentrarsi sulla novità sancita dalla L.107 che insiste sul rapporto alla pari che deve instaurarsi tra scuola e territorio, istituzioni che in passato procedevano su due binari paralleli e che spesso non si incontravano, nel senso che l'insegnamento dato dalla scuola non era sufficiente per i giovani ad inserirsi nel mondo del lavoro. La scollatura è stata ricucita con l'alternanza scuola-lavoro e con la riflessione che la scuola debba adattare le proprie attività culturali anche alle richieste del mondo economico e produttivo. Infatti, a causa dell'enorme sviluppo della società in campo tecnologico e della comunicazione, è necessario offrire alle giovani generazioni possibilità lavorative alternative a quelle tradizionali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; 	<ul style="list-style-type: none"> • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Rilevazione da parte dei vicari e delle F.S.delle opportunità di partecipazione ad attività ed eventi organizzati dal territorio in cui insiste la scuola.
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Fondo di Istituto
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	n. 2 collaboratori
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Fondo di Istituto
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Intensificare i contatti con il territorio con cui scambiare esperienze significative per promuovere formazioni orientate verso un futuro possibile.	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	28/02/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Quantità e qualità degli eventi organizzati in sintonia con le associazioni territoriali.
Strumenti di misurazione	Questionari di gradimento.
Criticità rilevate	L'organizzazione risente di alcune criticità a livello di logistica e di materiale tecnico e tecnologico da utilizzare per la migliore riuscita dell'evento.
Progressi rilevati	Sono migliorate le prestazioni sia degli alunni che delle componenti (risorse umane e materiali) a sostegno della realizzazione degli eventi.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Vanno maggiormente responsabilizzate tutte le parti coinvolte nelle varie attività programmate, in modo che ognuno svolga il proprio ruolo senza interferenze e nel pieno della propria responsabilità.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #50831 Organizzare momenti comuni di scambio di esperienze tra gli alunni per permettere ad ognuno di sentirsi accolto, seguito e compreso nelle necessità.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Partecipazione attiva e creativa da parte degli alunni a tutti gli eventi organizzati dalla scuola in collaborazione con il territorio nel rispetto delle regole di convivenza civile, che consentono il rispetto di ognuno pur nella sua diversità.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	partendo dal presupposto che il confronto rappresenta sempre un momento di crescita personale, possono intensificarsi i contatti e gli incontri tra scuole e ordini diversi che allarghino gli orizzonti e le prospettive degli alunni e dei docenti.

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Potrebbero presentarsi delle difficoltà a livello emotivo e relazionale per gli alunni, che non riescono ad aprirsi ed integrarsi in gruppi troppo numerosi, sentendosi disorientati e non a proprio agio.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	In proiezione, l'abitudine di raccontarsi e di confrontarsi può diventare un "modus vivendi" istituzionalizzato, che potrebbe entrare a far parte del vissuto quotidiano degli alunni e dei docenti, alleggerendone il senso di peso e di obbligatorietà.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Bisogna evitare che le iniziative intraprese in collaborazione con il territorio rimangano fine a se stesse, non partendo da una esigenza reale di accoglienza e di integrazione; in questo caso, le esperienze vissute rimarrebbero prive di senso.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>La novità dell'obiettivo consiste nel rendere protagonisti gli alunni di uno scambio proficuo di esperienze progettate insieme agli enti territoriali in funzione di un loro inserimento futuro nel contesto sociale di appartenenza. Le attività significative che coinvolgono la scuola e il territorio rappresentano il momento più alto di partecipazione attiva alla vita reale, obbligano alla contestualizzazione delle conoscenze e delle abilità, consentono di trasformarle in competenze in situazioni sempre nuove, ma anche vicine al vissuto di ognuno.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; • definizione di un sistema di orientamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Organizzazione di momenti comuni con realizzazione di eventi significativi con la partecipazione di alunni dei vari plessi, in occasioni istituzionali e/ pianificate insieme.
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Fondo di istituto
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	N.2 collaboratori
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Fondo di istituto
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività												
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu			
Organizzare momenti comuni di scambio di esperienze tra gli alunni per permettere ad ognuno di sentirsi accolto, seguito e compreso nelle necessità, come nel caso di Telethon, eventi di musica d'insieme, interventi sul territorio, ecc...	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	28/02/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Riuscita delle varie manifestazioni con indicatori di qualità e di gradimento.
Strumenti di misurazione	Questionari di soddisfazione. forum, report ufficiali nel collegio dei docenti.
Criticità rilevate	Qualche plesso non ha partecipato ad alcuni incontri per motivi logistici, mentre per quanto riguarda lo strumento musicale, tutti partecipano attivamente agli incontri e alla preparazione di suonate di insieme.
Progressi rilevati	Il confronto e l'incontro tra alunni dei diversi plessi ha dato buoni risultati riguardo alle relazioni che si sono intensificate, consentendo una integrazione e un processo di inclusione che va al di là della scuola e si estende anche alle relazioni personali.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Dovrebbe migliorare la disponibilità dei comuni a mettere a disposizione i mezzi di trasporto per incrementare le uscite sul territorio senza gravare sulle famiglie.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #50833 Promuovere le attitudini dei singoli alunni attraverso attività nuove, diverse e inclusive per costruire una cittadinanza attiva e partecipativa.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Superare la lezione trasmissiva e progettare attività didattiche che tengano conto delle caratteristiche degli alunni, i quali sono super-stimolati dai media e necessitano di sviluppare competenze che serviranno loro per tutto il resto della vita.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	La scuola potrà trasformarsi in una agenzia formativa al passo con i tempi, dove gli alunni non si annoiano, ma si organizzano per essere protagonisti di un apprendimento in continua evoluzione, da cui ricevere soddisfazione per sé e per la famiglia
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Qualora le risorse interne, umane e materiali, non fossero sufficienti a sostenere una programmazione così impegnativa, potrebbero verificarsi delle fasi di rallentamento e di appesantimento dei processi messi in atto.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Lo sforzo che sopporterebbe la scuola per portare avanti tutta la sua programmazione progettuale, può portare effetti positivi in campo di visibilità all'esterno e di soddisfazione delle parti Interessate.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Lo stesso sforzo di rendere efficace ed efficienti tutti gli interventi potrebbe provocare disappunto e stanchezza da parte degli alunni, dei docenti e del personale tutto, senza riuscire a portare a termine tutte le attività in modo soddisfacente.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo

**Indicare eventuali connessioni
con gli obiettivi previsti dalla
Legge 107/15, art. 1, comma 7,
selezionando una o più opzioni**

**Indicare eventuali
connessioni con i
principi ispiratori del
Movimento delle
Avanguardie Educative
selezionando una o più
opzioni**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>Il carattere innovativo fa riferimento all'Art.1 e 2 della L.107, che afferma il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza ed intende innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, contrastando le disegualianze socio-culturali e territoriali, prevenendo e recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica. Si realizza, così, una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, garantendo il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. Per questo la sua organizzazione deve essere orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture anche con l'introduzione delle tecnologie innovative.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; • potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • definizione di un sistema di orientamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Recupero, potenziamento, attività laboratoriali e didattiche inclusive, drammatizzazione, produzione di video multimediali.
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	fondo di istituto
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	n. 2 collaboratori
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	fondo di istituto
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Intensificare le attività di promozione delle attitudini dei singoli alunni attraverso proposte didattiche nuove, diverse e inclusive per costruire una cittadinanza attiva e partecipativa.	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le

azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	28/02/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Per gli alunni: capacità di far fronte in modo autonomo alle evenienze e maturazione della personalità a livello emotivo, relazionale e cognitivo. Per i docenti: livello di impegno profuso e capacità relazionali.
Strumenti di misurazione	Questionari di gradimento e di soddisfazione. colloqui informali. forum.
Criticità rilevate	Impegno personale non sufficiente per alcuni alunni, che hanno dimostrato poco interesse e spesso vanno a riporto dei compagni più bravi.
Progressi rilevati	I risultati sono soddisfacenti grazie all'impegno di alcuni alunni in particolare e dei docenti coinvolti negli eventi realizzati.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Distribuire con maggiore equità il carico di lavoro evitando di pesare su poche persone a tutti i livelli.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #50836 Insistere nelle riunioni collegiali sul concetto di orientamento strategico al fine di far fronte alle criticità legate alle scelte organizzative.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Concordare con chiarezza nelle riunioni collegiali e di dipartimento le modalità di gestione organizzativa in modo che tutte le componenti siano consapevoli delle procedure da seguire per la realizzazione della "mission" della scuola.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Comunicazione chiara tra le parti e accelerazione dei tempi di soluzione delle problematiche rilevate.

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Come effetto negativo si potrebbe avere il fatto che non tutte le parti interessate riescano a procedere con lo stesso "passo", cioè alla stesso ritmo di produzione per cause interne e/o esterne.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Significativo miglioramento dei tempi di realizzazione delle attività programmate, riduzione degli attriti tra le parti per incomprensione o carente comunicazione interna.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Stanchezza da parte del gruppo direttivo e dello staff, a cui spetta il compito di progettare soluzioni, portarle a compimento e documentarle.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
L'obiettivo diventa innovativo nel momento in cui tutte le parti interessate diventano consapevoli delle loro potenzialità e delle loro competenze e le utilizzano in modo mirato per la realizzazione degli obiettivi di miglioramento che la scuola si è prefissati, partendo dalle posizioni di criticità rilevate e trasformandole in opportunità di crescita personale e collettiva.	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • definizione di un sistema di orientamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Analisi dei processi messi in atto attraverso il confronto tra docenti e dirigente al fine di migliorare l'organizzazione generale della scuola.
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	fondo di istituto
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	n. 1 collaboratore
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	fondo di istituto
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
La progettazione precisa delle azioni da mettere in campo, con una approssimazione del 60% viene fatta dal Dirigente Scolastico e dai Vicari, i quali pianificano per tutto l'anno le attività principali per un buon orientamento strategico della scuola	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	28/02/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero delle attività andate in porto con successo.
Strumenti di misurazione	Fonti formali e non formali.
Criticità rilevate	La concentrazione del potere decisionale , a volte, non consente a tutti di intervenire prontamente nei processi attivati pur riconoscendone alcune criticità.
Progressi rilevati	Maggiore coesione e comprensione tra La direzione e il collegio dei docenti, confronto aperto e proficuo che porta ad una apertura professionale e prospettica di più elevato spessore.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Rispetto dei tempi e delle decisioni prese da parte di tutte le parti interessate, in modo da essere quanto più possibile efficaci ed efficienti.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #50837 Mettere in atto iniziative capaci di rendere stabile il processo di miglioramento interno funzionale alla diffusione di buone pratiche didattiche.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Rendere efficaci le riunioni di dipartimento attraverso comunicazioni chiare e non contraddittorie affinché possano veicolare con chiarezza i documenti da condividere a livello didattico.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	gli effetti a medio termine saranno sicuramente positivi in quanto tutti i documenti condivisi saranno visionati in tempo reale attraverso delle presentazioni in Power Point e consegnati anche in forma cartacea e digitale attraverso le mail-list.

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Potrebbero essere necessari continui controlli ed aggiustamenti dei documenti una volta che tutti li abbiano visionati e sperimentati.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	A lungo termine gli effetti positivi saranno riscontrabili nell'aderenza di tutte le attività agli obiettivi di processo scelti e perseguiti con la collaborazione di tutte le risorse umane a disposizione.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Come effetto negativo si potrebbe avere un eccesso di fiscalità nei controlli e nella documentazione legata alla realizzazione degli obiettivi di processo fissati per questa criticità.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
La diffusione delle buone pratiche didattiche risulta innovativa già da alcuni anni in quanto da tempo si è sentita la necessità di condividere e far conoscere attività didattiche già svolte con successo da alcuni docenti che potrebbero essere di supporto ad altri che desiderano innovare la propria metodologia di insegnamento, servendosi degli esempi offerti dai colleghi, che, a loro volta, hanno sperimentato qualche nuova strategia per sostenere l'apprendimento degli alunni.	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • definizione di un sistema di orientamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	riunioni collegiali e di dipartimento per trovare accordi riguardo ai vari processi da attuare. programmazione, pratiche didattiche, valutazione.
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Fondo di istituto
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	n. 2 collaboratori scolastici
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	fondo di istituto
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Riunioni periodiche per dipartimento per uno scambio delle esperienze e per la progettazione per classi parallele.	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde			

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	28/02/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Descrittori disciplinari e trasversali come da progettazione comune per classi parallele con griglie di rilevazione.
Strumenti di misurazione	Prove strutturate con tabelle di valutazione concordate tra i docenti della stessa disciplina e dello stesso grado di scuola.
Criticità rilevate	Necessita molto tempo la raccolta dei dati da monitorare e lo stesso monitoraggio con relativo report al collegio richiede un impegno significativo da parte dei docenti referenti.
Progressi rilevati	La spedizione on- line dei risultati della prova comune è aumentata del 70%, rimane ancora una percentuale che fatica ad usare il mezzo telematico per la comunicazione dei dati prodotti.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Le griglie di rilevazione sono state ridimensionate a un numero di descrittori inferiore per agevolare il monitoraggio e il resoconto dei risultati. Bisogna aumentare il tempo della condivisione all'interno dei singoli consigli di classe.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #50835 Perseguire con costanza la "mission" della scuola, riorganizzando la struttura burocratica al suo interno attraverso procedure precise e condivise.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	La "mission" della scuola è fondamentale attivare percorsi di inclusione e differenziazione a tutti i livelli di apprendimento, anche ritoccando, di volta in volta, il tempo scuola e l'organizzazione burocratica per raggiungere questa finalità.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Si possono creare "spazi" di apprendimento di carattere innovativo, che vanno al di là della lezione frontale e rendono gli alunni protagonisti creativi del percorso intrapreso in collaborazione con i compagni ed i docenti.

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Possibilità di eccessiva sovrapposizione di attività, caricando la scuola come organizzazione e gli alunni come attori di un numero eccessivo di proposte didattiche alternative sotto forma di laboratorio.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	A lungo termine, se tutte le attività avranno esiti positivi, la scuola ne esce vincente sia al suo interno che rispetto al territorio di appartenenza, dimostrando di aver agito in sinergia, in modo efficace ed efficiente.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Affaticamento degli alunni e del personale tutto, che devono far fronte in contemporanea ad una serie di esigenze organizzative e didattiche in un cantiere sempre aperto e, per questo, esposto ad indebolimento interno, con un aumento delle criticità.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>La continua riorganizzazione interna della scuola è una fase importante del processo che va sotto il nome di ciclo di Deming, il quale prevede quattro azioni fondamentali: Plan: pianificare, cioè prima di muoversi occorre un piano che parta dalla definizione di problemi e obiettivi, pianifica compiti, assegna responsabilità, studia il caso, analizza le cause della criticità, definisce azioni correttive. Do: provare: dopo aver pianificato si comincia a fare qualcosa, un prototipo, una prova, una simulazione, un intervento su piccola scala. Check: verificare: si analizzano le cose che sono uscite fuori, per vedere se rispondono agli obiettivi, se funzionano, se risolvono il problema, se producono inconvenienti ed effetti collaterali. Se tutto va bene si passa all'ultima fase, altrimenti si apportano le modifiche correttive, fino a quando funziona tutto bene. Act: agire: se tutto funziona come desiderato, si rende stabile il cambiamento con una serie di procedure condivise.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; 	<ul style="list-style-type: none"> • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Impegno costante di tutte le parti interessate alla realizzazione della mission della scuola nel perseguirne le finalità dichiarate nel PTOF
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	

Fonte finanziaria	F.I.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	N. 2 collaboratori
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	F.I.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Segretario, applicati
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	,F.I.

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Perseguire con costanza la "mission" della scuola, riorganizzando la struttura burocratica al suo interno attraverso procedure precise e condivise.	Sì - Rosso	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	28/02/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Soddisfazione delle parti interessate
Strumenti di misurazione	Quantità delle riunioni verbalizzate.

Criticità rilevate	Fatica da parte della dirigenza a tenere sotto controllo tutti i processi attivati a causa di un certo disimpegno generale.
Progressi rilevati	La scuola dimostra di essere in grado di far fronte alla maggior parte delle richieste degli utenti.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Prevenire con piani concordati le eventuali situazioni di problematicità, impegnando maggiori risorse umane ed economiche.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #50838 Utilizzare l'errore come fattore di problematicità e conoscenza per la ricerca di soluzioni alternative sfruttando al meglio tutte le risorse interne.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Tenere costantemente aperta la discussione sui punti di debolezza che emergono di volta in volta e sfruttare le varie e svariate competenze presenti nei vari contesti scolastici per creare una rete comunicativa e pragmatica efficiente ed efficace.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento della comunicazione e delle relazioni connesse con conseguente maggiore motivazione ad intraprendere nuove ed innovative attività ad ogni livello scolastico.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Può diventare faticoso mantenere sempre e costantemente attiva la comunicazione corretta tra le parti e trovare delle soluzioni condivise da tutti alle problematicità da affrontare.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento dell'immagine della scuola al suo interno e visibilità esterna che gratifica tutte le componenti che ne fanno parte ed induce ad intraprendere nuove iniziative collegiali..
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Disinteresse di parte degli organi collegiali e dei singoli componenti e rischio di accentramento dei poteri decisionali nelle mani di pochi, a causa di un generale disinteressamento alla soluzione dei problemi emergenti.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>Il carattere innovativo si evidenzia dall'utilizzo del ciclo di Deming che comporta la progettazione, la realizzazione, la verifica e valutazione delle varie azioni intraprese con la rilevazione dei punti di forza e di debolezza in base ai quali riprogettare delle nuove attività trasformando le criticità in punti di forza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; • potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; 	<ul style="list-style-type: none"> • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Pianificazione delle azioni indirizzate al miglioramento dei processi da mettere in pratica.
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	fondo di istituto

Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	n.1 collaboratore
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	fondo di istituto
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Di fronte ad ogni situazione problematica, tutte le forze convergono in armonia per la risoluzione ragionata delle criticità.	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	28/02/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Riuscita delle varie azioni e/o eventi programmati e percentuale di partecipazione dei docenti e degli alunni alla risoluzione di fattori problematici.

Strumenti di misurazione	Quantità percentuale degli interventi sugli alunni o sulle classi con particolari problematicità. sperimentazione di soluzioni alternative evitando precedenti errori di valutazione.
Criticità rilevate	Discontinuità nell'applicazione delle soluzioni, differenza di pensiero tra gli operatori scolastici, applicazione di soluzioni diverse.
Progressi rilevati	Messa in evidenza delle problematicità su cui tutti sono convenuti, discussione sulle misure da seguire e presa in carico dei provvedimenti da adattare da parti di tutti.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Sarebbe auspicabile una comunicazione più chiara e costante sia nell'individuazione delle problematiche che nella ricerca delle soluzioni, che vengono prese, a volte, unilateralmente.

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Risultati nelle prove standardizzate nazionali.
Priorità 2	Risultati a distanza

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Insistere sulla formazione docenti per migliorare pratiche didattiche, con predisposizione e somministrazione di prove comuni per classi parallele.
Data rilevazione	28/02/2018 00:00:00
Indicatori scelti	- Capacità di comprensione e analisi di vari testi secondo le tipologie tipiche di ogni disciplina
Risultati attesi	Innalzamento dei livelli di apprendimento in tutte le discipline
Risultati riscontrati	Dalle prime analisi del monitoraggio ancora in atto si rilevano dei progressi in tutte le discipline, anche se è necessaria una calibratura più mirata delle prove comuni e una maggiore omogeneità dei criteri di valutazione, da stabilire a priori.
Differenza	La progettazione e la verifica per classi parallele può funzionare se ogni docente diviene sempre più consapevole dell'importanza del confronto e della messa in discussione dei propri metodi e delle proprie certezze, per intraprendere il miglioramento

Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica I risultati definitivi relativi ai vari momenti valutativi dell'anno sono restituiti nelle riunioni del consiglio di classe e nelle riunioni dipartimentali, di volta in volta, a seconda del periodo in cui sono svolte le prove comuni.

Esiti degli studenti	Risultati a distanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Istruire una documentazione, proiettata almeno fino al termine dell'obbligo scolastico, per monitorare e tenere sotto controllo i risultati scolastici anche a confronto con le prove standardizzate nazionali.
Data rilevazione	24/03/2018 00:00:00
Indicatori scelti	- Utilizzo del curriculum verticale di istituto per la costruzione dei moduli formativi e/o dei compiti autentici - Momenti comuni e scambievoli di esperienze didattiche tra docenti in verticale e in orizzontale.
Risultati attesi	Potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali di tutti gli alunni e miglioramento delle prestazioni degli alunni nelle varie prove, sia disciplinari che nazionali.
Risultati riscontrati	Viene rilevata una maggiore consapevolezza della progettazione per competenze nei docenti, avendo creato varie occasioni di incontro e di confronto al nostro interno negli incontri dipartimentali ed anche nella formazione in rete con altre scuole.
Differenza	Sono state attivate due Funzioni Strumentali per avviare il monitoraggio relativo alla rilevazione dei risultati degli alunni del nostro istituto frequentanti le due classi delle varie scuole secondarie di secondo grado.
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Sta risultando difficile portare a termine questo incarico per la difficoltà ad avere la restituzione dei dati da parte degli istituti di scuola superiore.
Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Portare i risultati degli alunni ad un livello più elevato , ognuno secondo il proprio livello di partenza, attraverso attività di recupero, consolidamento e potenziamento per consentire il successo formativo di tutti indistintamente.
Data rilevazione	24/03/2018 00:00:00
Indicatori scelti	Risultati nelle singole discipline nel primo e nel secondo quadrimestre, risultati nelle prove comuni, risultati Invalsi monitorati e messi a confronto.
Risultati attesi	Superamento dei limiti espressivi, relazionali e cognitivi dei singoli studenti. Conquista di autonomia di azione e di pensiero. Dimostrazione di nuove capacità da parte degli studenti in situazioni non note.
Risultati riscontrati	Miglioramento delle prestazioni a tutti i livelli previsti, anche se bisogna ancora lavorare per affinare conoscenze e abilità in tutte le opportunità didattiche che saranno ancora messe in campo per tutta la platea scolastica.
Differenza	Ogni attività realizzata è un passo in più verso la conquista di nuove mete, quindi, una fase dopo l'altra si migliora sempre, tenendo come obiettivo la qualità dell'offerta formativa e la formazione globale degli alunni.

Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica

Per riuscire al meglio, è necessario affinare l'organizzazione logistica e il raccordo tra chi è coinvolto fattivamente nella realizzazione delle singole attività.

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Per raggiungere questo obiettivo è necessario un confronto continuo e chiaro tra i docenti durante i consigli di classe, le riunioni di dipartimento e i collegi dei docenti, portando a conoscenza di tutti i punti di forza e di debolezza emersi.
Persone coinvolte	Tutti i docenti, Le Funzioni Strumentali, in particolare i Referenti per la valutazione, i Vicari, il Dirigente.
Strumenti	Le griglie di raccolta dei risultati delle varie prove comuni e non, i documenti di Valutazione, le osservazioni sistematiche, i verbali delle riunioni valutative.
Considerazioni nate dalla condivisione	Condividere sempre i criteri per la valutazione di tutte le prove, scritte, orali, strutturate e non, tra i docenti interessati in modo da evitare disfunzioni valutative delle stesse prestazioni.
Momenti di condivisione interna	Prima di incontrare tutta la platea dei docenti, il nucleo interno di valutazione si riunisce per analizzare la situazione al momento, riflettendo sulle strategie da adottare e concordando la azioni da mettere in campo.
Persone coinvolte	Le Funzioni Strumentali, i Vicari, in particolare.
Strumenti	Gli strumenti utilizzati sono tutti i format elaborati e condivisi nei collegi relativi sia ai moduli disciplinari che ai compiti di realtà. Le griglie sinottiche per la raccolta dei risultati degli allievi a fine accoglienza, a novembre a fine I Q.
Considerazioni nate dalla condivisione	Le riunioni per classi parallele sono state considerate da tutti i docenti una vera opportunità di confronto e di riflessione. Sono emerse alcune criticità circa la compilazione dei format, subito risolte grazie alla guida del gruppo di lavoro.
Momenti di condivisione interna	Per favorire la messa in opera e la realizzazione del presente Piano saranno attivate tutte le strategie di confronto e di collaborazione tra le parti interessate in modo da trovare soluzioni possibili alle criticità, promuovendo la qualità.
Persone coinvolte	Le Funzioni Strumentali, i Vicari, i Referenti di plesso, docenti volontari.
Strumenti	Produzione di un verbale sottoscritto dai partecipanti relativo alle varie proposte analizzate e alle decisioni prese in modo comunitario.
Considerazioni nate dalla condivisione	La considerazione condivisa è stata quella che il lavoro in comune e le riflessioni condivise accelerano i processi decisionali e li rendono più facilmente attuabili.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Elaborazione di presentazioni in PP o depliant da condividere sia nelle riunioni di Dipartimento che nei Collegi come nel Consiglio di Istituto per i genitori al fine di pubblicizzare tutte le azioni messe in campo, con momenti di dialogo.	Docenti, genitori, rappresentanti del territorio.	Novembre- giugno

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione sul Sito Web della scuola.	Personale docente e non docente, le famiglie, il territorio, etc...	Novembre-giugno

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
F. M.BELPERIO, B. BORRILLO, M. L. MIRRA, M. G. PISCOPO, M.C. MARINO, M. T. DI GIULIO, A. MARTINO, E. MINUTELLA.	F. M.BELPERIO, vicaria e referente di plesso B. BORRILLO, vicario M. L. MIRRA, docente Infanzia e F.S. M. G. PISCOPO, F.S. M.C. MARINO, F.S. M. T. DI GIULIO,Referente per la valutazione A. MARTINO, F.S. al P.T.O.F. E. MINUTELLA, F.S. al P.T.O.F.

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì